

Mak P 100



Oggi a Modena si celebra il Mak P 100, una delle più importanti manifestazioni che si rifanno alle tradizioni centenarie dell'Accademia Militare della nostra città. La tradizione del Mak P 100 nacque presso l'Accademia Militare di Torino nel lontano 1840 come celebrazione dell'approssimarsi della nomina a Sottotenente, al termine degli studi accademici. In quell'anno un allievo, Emanuele Balbo Bertone di Sambuy, avuta notizia di un decreto che aveva fissato in tre anni la durata dei corsi, esclamò "Mac pi tre anni!": tradotto dal piemontese, "Mancano solo tre anni!". L'esclamazione ebbe successo, gli anni furono poi convertiti in giorni e gli allievi presero l'abitudine di fare il conto a scalare, scrivendo i giorni che mancavano alla promozione anche sulle lavagne; divenne così

l'espressione tipica ripetuta di anno in anno all'avvicinarsi della conclusione della formazione accademica, che ha visto ridurre nel tempo il periodo mancante alla nomina ad Ufficiale, fino a stabilizzarsi in 100 giorni e quindi a trasformarsi nell'odierna espressione "Mak P 100". Nel 1891 l'usanza si trasferì da Torino all'Accademia Militare di Modena e la ricorrenza goliardica divenne poi ricorrenza istituzionale, con celebrazioni che comprendono anche un saggio ginnico e un ballo di gala con il famoso "Ballo delle Debuttanti". Evento centrale della manifestazione naturalmente è la cerimonia militare con il giuramento e il rituale "Passaggio della Stecca", un attrezzo di legno che una volta serviva per lucidare i bottoni della uniforme senza sporcarla e che, diventato ormai simbolo delle tradizioni, il capocorso degli anziani consegna al capocorso dei cappelloni, quelli del primo anno. Quest'anno il Mak P 100, festeggiato alla presenza delle diverse Autorità Istituzionali dagli Allievi del 187° corso Fermezza, costituisce anche occasione per presentare, dopo l'intervento di restauro di cui sono state oggetto, le statue di Ercole e del console romano Marco Emilio Lepido: le due statue, realizzate in marmo di Carrara tra il 1565 e il 1568 dallo scultore reggiano Prospero Sogari Spani, detto il Clemente, sono ora restituite alla cittadinanza che le può nuovamente ammirare nelle due nicchie poste ai lati del portone centrale del Palazzo Ducale che ospita l'Accademia Militare.

E anche in questa occasione che tradizionalmente scandisce il calendario cittadino, ATCM si sta adoperando per organizzare la miglior funzionalità del servizio di trasporto pubblico, pur senza creare intralci allo svolgimento della manifestazione. Come già avvenuto nei giorni scorsi, interessati dalle prove della manifestazione, e ieri, per la cerimonia di omaggio ai Caduti, anche oggi i percorsi di alcune linee urbane nel centro cittadino, la 4 e la 6, subiranno dunque alcune variazioni.